

Motocicletta

Nell'ultimo decennio, il numero di danni gravi tra i motociclisti è aumentato del 15 %. Quasi 2/3 degli incidenti motociclistici con esito letale sono collisioni che si verificano per la maggior parte a intersezioni, quando l'utente è impegnato in una manovra di svolta o attraversamento. Questi incidenti sono dovuti in primo luogo al mancato rispetto del diritto di precedenza alle intersezioni da parte dei veicoli antagonisti. Oltre 1/3 degli eventi letali è ascrivibile a sbandamenti/incidenti a veicoli isolati, dovuti essenzialmente a velocità inadeguata o eccessiva.

Tra il 2007 e il 2008, il numero di motociclisti feriti gravemente o mortalmente ha segnato un netto calo del 13 %. Da notare però che nell'ultimo decennio per questa categoria è stato registrato un aumento del 15 %. **L'andamento sull'arco di 10 anni** degli incidenti motociclistici gravi segue quindi un trend contrario a quello degli altri gruppi di utenti, che evidenziano riduzioni dei danni gravi alle persone di almeno il 15 %. Il numero delle vittime di incidenti motociclistici è in continuo aumento: se nel 1998 i motociclisti costituivano circa il 18 % delle vittime complessive, oggi la loro quota è salita al 28 %.

L'aumento dei danni gravi alle persone è dovuto in prima linea allo sviluppo negativo nella fascia d'età tra i 45 e i 64 anni (+ 63 %) e tra i giovani (+155 %) **1**. Per quanto riguarda le **categorie di motociclette** si osserva che il numero di vittime nei due gruppi di cilindrata più bassa (fino a 125 ccm) è rimasto stabile al livello di 10 anni fa. Nella categoria superiore (oltre i 125 ccm) si osserva invece un aumento di 1/3 **5**. Con quasi 800 danni gravi alle persone, questa categoria fa registrare il più alto numero di vittime. Nel 2008 i motociclisti coinvolti in un incidente grave o mortale sono stati 1400 **2**. I due **tipi d'incidente** che hanno causato di gran lunga il più alto numero di vittime sono stati gli sbandamenti/incidenti a veicoli isolati e le collisioni durante manovre di svolta o attraversamento **4**. I primi sono più frequenti, ma non solo: presentano anche una gravità superiore alla media, con un rapporto di oltre 300 morti su 10 000 danni alle persone (letalità: 306). La probabilità di morire è più alta soltanto negli scontri frontali (letalità: 483).

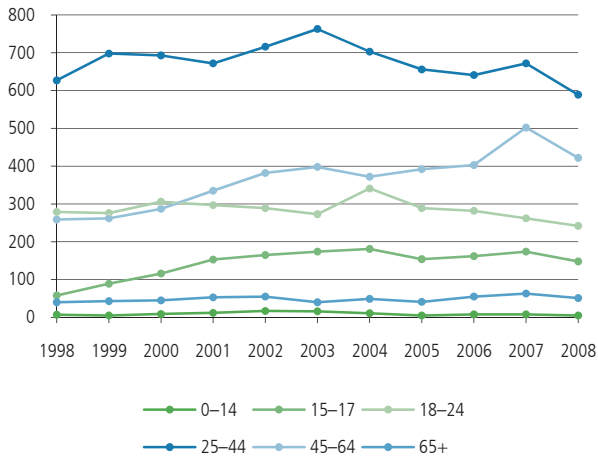
Oltre 1/3 dei danni gravi alle persone è causato da **sbandamenti/incidenti a veicoli isolati**. In quasi la metà dei casi la prima causa di questi incidenti è la velocità inadeguata o eccessiva **3**. La seconda causa più frequente è la disattenzione/distrazione. Stando ai rapporti di polizia, quest'ultimo fattore è responsabile di 1/3 degli incidenti a

veicoli isolati. È interessante rilevare che una parte considerevole di questi incidenti è dovuta a imperizia nell'uso del veicolo, il che lascia supporre che i motociclisti non hanno sempre un'adeguata padronanza del proprio mezzo e delle tecniche di guida.

Quasi 2/3 dei danni gravi a persone derivano da una **collisione** con un altro utente della strada (generalmente un automobilista). Oltre la metà di queste collisioni sono attribuibili esclusivamente a errori dell'utente antagonista (54 %). I motociclisti sono unici colpevoli nel 30 % delle collisioni. Nel restante 16 % dei casi vi è invece concorso di colpa. L'analisi delle cause, che non evidenzia fattori degni di nota per i motociclisti, delinea invece un quadro molto preciso in rapporto agli utenti antagonisti **3**: in quasi la metà delle collisioni, questi ultimi non rispettano il diritto di precedenza dei motociclisti.

L'incidentalità motociclistica è caratterizzata da forti **variazioni stagionali** **6**. Durante la stagione estiva si registrano molte più vittime rispetto ai mesi invernali, principalmente a causa della maggiore esposizione. Nel corso dell'anno non varia soltanto il numero delle vittime, ma anche la gravità degli incidenti. Il rischio di subire un incidente letale è due volte più elevato nel periodo da maggio a luglio che nei mesi invernali.

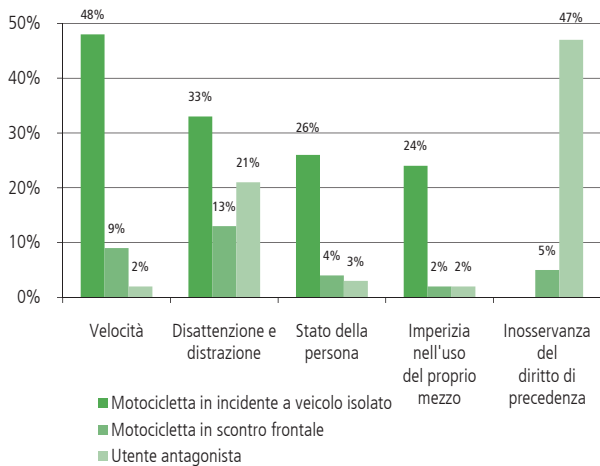
1 Evoluzione dei danni gravi alle persone tra i motociclisti secondo l'età, 1998-2008



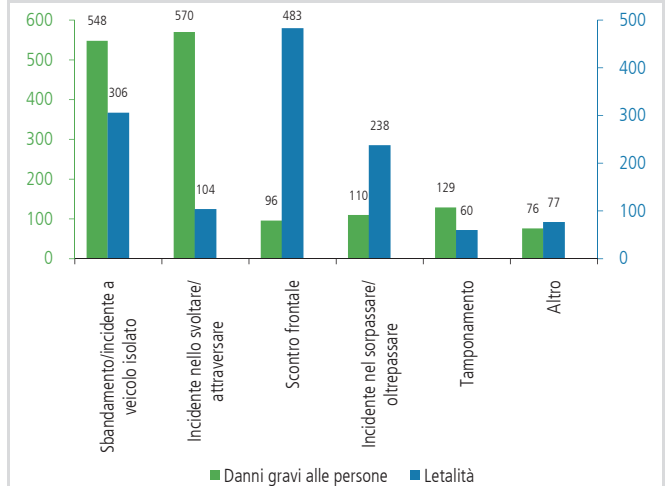
2 Danni gravi alle persone (2008) e letalità (Ø 1998-2008) tra i motociclisti secondo l'età

Età	Feriti gravi	Morti	Letalità
0-14		4	1
15-17	144	4	67
18-24	229	13	170
25-44	558	31	200
45-64	394	28	192
65+	45	6	388
Totale	1 374	83	179

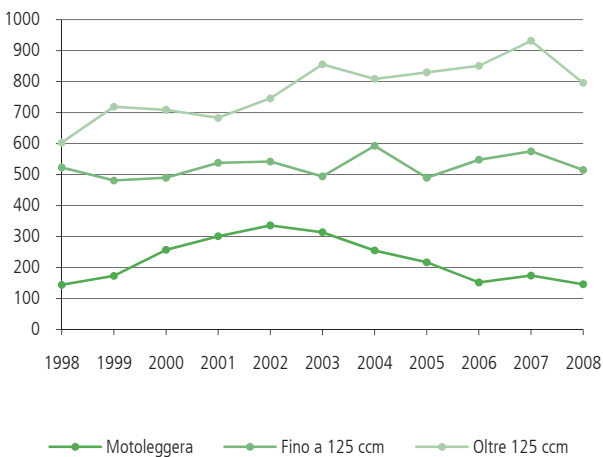
3 Percentuale delle persone con torto nel caso di incidenti motociclistici gravi secondo il difetto, Ø 1998-2008



4 Letalità e danni gravi alle persone tra i motociclisti secondo il tipo d'incidente, Ø 1998-2008



5 Evoluzione dei danni gravi alle persone secondo la cilindrata della moto, 1998-2008



6 Letalità e danni gravi alle persone tra i motociclisti secondo il mese e il giorno della settimana, Ø 1998-2008

